



Il formicaio

Periodico di informazione politica del circolo Pd di Riano

Gli auguri di Marinella

Care Concittadine e cari Concittadini, è un grande onore poter salutare e, ancora una volta ringraziare, tutti voi per la fiducia che avete voluto concedere a me, alla lista Cambia Riano e a tutti i partiti che la sostengono.

Questi primi mesi non sono stati facili. Nei giorni in cui il nostro impegno doveva essere rivolto agli adempimenti necessari per subentrare all'amministrazione uscente e, soprattutto, alle iniziative da mettere in cantiere per rispondere alle esigenze di tutti i cittadini e realizzare il nostro programma elettorale, la minaccia di una discarica sul nostro territorio si è fatta più concreta. L'amministrazione, sostenuta dalla cittadinanza e dall'intero consiglio comunale, si è attivata a tutti i livelli per scongiurarla. Purtroppo, ancora oggi, non sappiamo bene cosa potrà succedere perché la Regione, governata dal centrodestra, non fornisce alcun chiarimento. Non abbasseremo certo la guardia ma intanto andiamo avanti.

Qualcuno ci chiede un rendiconto su quanto fatto nei primi 100 giorni. È una richiesta alla quale potrei rispondere portando le decine di piccole realizzazioni, il cambiamento di stile, la volontà di ascolto ma non è per questo



che siamo stati eletti. Noi abbiamo il compito di cambiare questo Paese. Abbiamo tante idee, un buon programma da realizzare e le donne e gli uomini in grado di farlo. Certamente, quello di cui non possiamo fare a meno siete voi. Abbiamo bisogno del vostro aiuto, del vostro sostegno e anche delle vostre critiche. Noi siamo una comunità che o riesce a crescere insieme o non cresce. Abbiamo bisogno di unità.

Buona festa a tutti.

Riano Cambia

di Fabio Cicinelli

Sono ormai trascorsi poco più di 100 giorni da quel 16 maggio 2011 quando il voto amministrativo ha consegnato la vittoria delle elezioni alla lista CAMBIA RIANO e l'affermazione delle forze di centro-sinistra nel nostro paese. Un grande obiettivo, raggiunto attraverso un progetto politico partito da lontano quando nel 2006 l'allora sezione DS di Riano ebbe la forza di compiere una scelta difficile ma seria e responsabile. Uscivamo dall'esperienza di governo 2001-2006 seguita all'accordo con l'UDC con la consapevolezza che le cose per il paese dovevano assolutamente cambiare. Nonostante infatti gli sforzi compiuti dai nostri rappresentanti nella maggioranza di quel quinquennio, le distanze di vedute con chi sedeva al nostro fianco erano talmente accentuate e irrisolvibili che prendemmo la decisione che quell'accordo non era più proponibile e che bisognava lavorare per un cambiamento strutturale.

Eravamo consapevoli che la strada da compiere era lunga e tortuosa e che ci avrebbe riservato

Manovra alcolica di Enrico Ceci

Se la situazione non fosse tragica ci sarebbe da ridere. Gli Italiani si trovano nel mezzo di una crisi potenzialmente devastante e chi dovrebbe guidarci fuori da questa situazione sembra sotto l'effetto di bevande alcoliche. Dopo aver passato anni a sottovalutare i problemi, a presentarci un mondo di cartapesta dove tutto andava bene, la realtà dei fatti ci è cascata addosso. Come era inevitabile. A quel punto è iniziata la corsa a "mettere le mani in tasca" agli Italiani. Ma quali Italiani. I super ricchi forse? Manco per sogno I limoni da spremere sono sempre gli stessi: studenti, lavoratori e pensionati. Il tutto condito da un ridicolo balletto sulle cifre e sui provvedimenti.

segue da pagina 1

Non ci spaventammo, ed insieme alle altre forze che condividevano quell'idea cominciammo quel percorso. Nei successivi cinque anni, in cui siamo stati forza di opposizione e nei quali il paese ha toccato il fondo, con coerenza e con maggior convinzione abbiamo perseverato quella scelta del 2006 consolidando l'intesa con le forze di centrosinistra. Il risultato elettorale del 2011 è stato la prova che non ci sbagliavamo e la cittadinanza ha condiviso ed approvato quel progetto. In questo breve periodo di amministrazione, nonostante alcune emergenze affrontate con azioni decise e tempestive (pericolo discarica a Pian dell'Olmo, interruzione del servizio idrico, organizzazione totale dei centri e soggiorni estivi lasciati fermi al palo dalla precedente amministrazione) si è già percepito nel paese quell'inizio di rinnovamento tanto atteso. L'assidua presenza e disponibilità del Sindaco, degli Assessori e dei consiglieri, l'ottimizzazione ed il miglioramento dei servizi e delle attività culturali, hanno già fatto percepire, in poco tempo, un modo diverso e migliore di amministrare. Penso ad esempio all'ottima organizzazione dei centri estivi per ragazzi ed in particolare a quello del mattatoio dove oltre al miglioramento delle attività è stato sostituito il pranzo al sacco con un pasto caldo, alle manutenzioni operate ai beni comunali, alla splendida organizzazione ed al notevole livello degli spettacoli della manifestazione teatrale nelle cave.

Certo c'è tanto da fare e quel che avverto è che i cittadini si attendono molto da questa amministrazione. Sappiamo bene che ci aspetta un futuro difficile, la crisi economica aggiunta alle scelleratezze di un governo che ha per mesi taciuto e non assunto alcuna misura per fronteggiare la grave situazione in cui l'Italia si trova non fa presagire niente di buono. Mentre scrivo arrivano notizie dell'ennesimo cambiamento della manovra economica "farsa" che faticosamente il governo sta cercando da settimane di mettere a punto senza avere il coraggio di prendere quelle decisioni che servono al bene dell'Italia. Pian piano si delinea all'orizzonte il solito scenario con sacrifici delle solite categorie già tartassate in ogni modo che dovranno subire nuovi tagli alle pensioni, allo stato sociale ed agli enti locali. Viviamo in un paese in cui Paperino è costretto a pagare più di suo zio Paperone. Questa amministrazione è dunque chiamata a svolgere un super lavoro, io sono molto fiducioso, c'è bisogno di responsabilità, costanza, impegno e tanta capacità e queste qualità nei rappresentanti della maggioranza non mancano. Le difficoltà che si incontreranno devono essere superate con una nuova politica a Riano, la politica che è vicino alla gente e che è al suo servizio. Il primo passo è stato fatto, i cittadini rianesi hanno smesso di credere a chi per anni ha continuato a promettere e a non mantenere, a chi è rimasto immobile ed ha tenuto il paese in uno stato comatoso, a chi ha continuato a negare la realtà per difendere l'indifendibile. Non bisogna farsi trascinare da facili entusiasmi, ora più che mai bisogna rimboccarsi le maniche e concretizzare la proposta elettorale condivisa dalla maggioranza dei cittadini. Condensammo le nostre idee sulla scelta del nome della lista, decidemmo di chiamarla CAMBIA RIANO. Queste due parole lette da un verso all'altro, racchiudevano e racchiudono un duplice significato e due distinti momenti del nostro progetto. CAMBIA RIANO era un'esortazione per noi e per tutti quei cittadini che con il loro voto volevano cambiare il nostro paese e questi come abbiamo visto sono stati la maggioranza degli elettori. RIANO CAMBIA è ciò che è già cominciato e ciò che sarà per i prossimi cinque anni.

Mi auguro solo che il dialogo con la cittadinanza diventi sempre più serrato e che le importanti scelte da compiere che ci attendono, siano supportate da momenti di confronto con la gente, noi rianesi ci dobbiamo sentire partecipi del cambiamento per il miglioramento della vita e la crescita del paese, ognuno di noi deve fare la sua parte, con la consapevolezza che nel palazzo comunale le porte sono aperte e che al suo interno gli amministratori si stanno impegnando per la nostra comunità.

CAMBIA RIANO era un'esortazione per noi e per tutti quei cittadini che con il loro voto volevano cambiare il nostro paese

RIANO CAMBIA è ciò che è già cominciato e ciò che sarà per i prossimi cinque anni.

1.080 i morti sul lavoro nel 2010

L'Italia ha dimenticato una guerra silenziosa. Fatta di uomini e di donne che perdono la vita sul posto di lavoro. L'agricoltura registra il 32% di tutti i decessi sui luoghi di lavoro. Gli agricoltori muoiono per la maggioranza in tarda età, schiacciati da trattori killer spesso senza protezioni che si ribaltano. Da soli gli agricoltori schiacciati dal trattore sono il 21% di tutti i morti sul lavoro. Di queste vittime la maggioranza ha oltre 65 anni. A morire nell'indifferenza generale sono i nostri padri e i nostri nonni. I morti sui luoghi di lavoro con oltre 65 anni sono quasi un terzo di tutte le vittime sul lavoro e moltissimi lavorano nell'agricoltura. In edilizia si sono avute il 27,2% delle morti sul lavoro. Le morti in edilizia sono dovute soprattutto a cadute dall'alto. Le vittime sono per la maggior parte giovani edili meridionali e stranieri anche nei cantieri del nord. Gli stranieri morti sui luoghi di lavoro sono 48 con il 11,1% sul totale. I romeni sono oltre il 40% tutti i morti sui luoghi di lavoro tra gli stranieri. Nell'industria partecipa a questa triste contabilità con il 9,9% dei lavoratori morti. A queste vittime occorre aggiungere i lavoratori esterni che non sono dipendenti ma prestatori di servizi. L'autotrasporto con l'7,2%. I giovani militari morti in Afghanistan sono già 6 dall'inizio dell'anno e 41 dall'inizio della missione.

SICUREZZA SUL LAVORO: DAL GOVERNO SOLO FALSE PROMESSE

1.080

I MORTI SUL LAVORO NEL 2010

167

I MORTI SUL LAVORO NEL SETTORE EDILIZIO NEL 2010

165

I MORTI SUL LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO NEL 2010

INTANTO IL GOVERNO SMANTELLA LE NORME DI SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'ITALIA MERITA UN GOVERNO MIGLIORE

LA PAZIENZA È FINITA. RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE.



Sono passati quasi quattro mesi da quello storico pomeriggio del 16 maggio 2011 in cui si ebbe l'annuncio della vittoria della lista di centrosinistra "Cambia Riano" guidata da Marinella Ricceri. Tutti noi abbiamo ancora in mente la grandissima gioia e la fortissima emozione per quel risultato al raggiungimento del quale avevamo lavorato con notevole impegno, nel quale speravamo, ma che in fondo non tutti si aspettavano. Eppure alla gioia e all'emozione già nei giorni immediatamente successivi subentrava, da parte di Marinella e della sua squadra di consiglieri (molti dei quali alla prima esperienza politica) la consapevolezza del duro lavoro da compiere e la voglia di rimboccarsi le maniche. Le problematiche da affrontare sono state da subito moltissime, da quelle relative alle incombenze che ogni Giunta neoeletta ha, legate alla scelta degli Assessori e delle singole deleghe da affidare a loro ed ai consiglieri di maggioranza e all'analisi della situazione ereditata dalle precedenti amministrazioni di segno politico diverso (eredità in alcuni casi decisamente non facile, si pensi alla situazione del bilancio, dei lavori di ampliamento della scuola media e del bando di gara per la raccolta differenziata porta a porta),

per passare a quelle dovute al dissesto della strada provinciale Rianese (per le quali si è immediatamente provveduto a richiedere l'intervento della Provincia, che ha finalmente effettuato dei lavori di sistemazione del manto stradale destinati a durare nel tempo, a differenza delle pseudo asfaltature prelettorali fatte qualche mese fa nelle strade comunali), e per finire a quelle legate a situazioni emergenziali contingenti (anche se non certo nuove) come la mancanza d'acqua verificatasi il 9 giugno e le allarmanti notizie provenienti da fonti di stampa sulla creazione di una discarica "provvisoria" per i rifiuti di Roma ai confini con il territorio rianese. Eppure nonostante la gravità di questi problemi che la nuova Giunta si è trovata di fronte, questi sono stati affrontati con l'impegno, la presenza e l'ascolto che erano le tre parole chiave della nostra campagna elettorale. Anche per la situazione sulla possibile collocazione di una discarica nel nostro



(che ricordiamolo si trascina oramai da quasi due anni) l'Amministrazione Ricceri si è messa (dopo l'enorme sottovalutazione della questione che si aveva in precedenza) alla testa della ferma opposizione di tutta la popolazione rianese a tale possibilità, tramite la convocazione di un'Assemblea pubblica, la costante ricerca di un contatto con i vertici istituzionali della Regione (negata a causa dell'arroganza della Polverini) fino alla promozione, assieme a tutto il Consiglio comunale, di una manifestazione di protesta svoltasi sulla Tiberina nei pressi del sito dove si vorrebbe installare la discarica, che ha portato ad un incontro con il Prefetto di Roma in cui lo stesso ha cercato di rassicurare amministratori e cittadini rianesi dicendo che nulla era ancora stato deciso in tal senso (anche se sicuramente non si deve abbassare la guardia!). In conclusione questi primi due mesi della Giunta Ricceri lasciano veramente ben sperare in un futuro migliore per Riano, che non sia quello di paese-dormitorio al quale sembrava fosse predestinato; come dice il proverbio se il buongiorno si vede dal

“sulla possibile collocazione di una discarica nel nostro territorio (che ricordiamolo si trascina oramai da quasi due anni) l'Amministrazione Ricceri si è messa alla testa della ferma opposizione di tutta la popolazione rianese”



segue da pagina 1 "Manovra alcolica" mattino...

Un "oggi sì, domani no" che azzera il già minimo tasso di fiducia verso Berlusconi e il suo governo. L'Italia ha bisogno di risollevarsi, di tornare a vedere la luce. E' possibile farlo con l'attuale Presidente del Consiglio? Non lo credono più neppure i suoi. Per il bene del Paese devono andarsene a casa.

P.S.: Berlusconi afferma che l'Italia è "un Paese di merda" da dove vuole scappare. Lo faccia, anche la villetta di Antigua è casa. Con i migliori saluti

**CON IL GOVERNO
BERLUSCONI
PAGANO
SEMPRE GLI STESSI**

**ORA BASTA
PAGHI CHI
NON HA MAI
PAGATO**



www.partitodemocratico.it
YOU+EMIZ Canale 806 di Sky

Le 10 linee di azione del PD per mettere in sicurezza i conti pubblici: - la riduzione dei costi della politica: - un'imposta sui capitali rientrati con lo scudo fiscale - un'imposta sui grandi valori immobiliari - un piano antievasione fiscale - la dismissione di immobili pubblici e un'asta per le frequenze tv - un pacchetto di liberalizzazioni - politiche per lo sviluppo sostenibile, l'occupazione e la ricerca - la reintroduzione del reato di falso in bilancio - una giustizia efficiente - autonomia delle parti sociali nella contrattazione

La mossa



del cavallo

Il senso di appartenenza ad una comunità

di Luca Abbruzzetti

Partiamo dall'immondizia.

Sembra un po' bizzarro come inizio, partire da ciò che molti considerano la fine: i rifiuti.

Il tema dei rifiuti assume ogni giorno che passa una valenza sempre più importante; per alcuni sono un problema, per altri una risorsa, per i più sono solo uno scarto e perciò qualcosa di sbarazzarsi. È su questo ultimo tema che vorrei concentrare la mia attenzione e particolarmente su come farlo! Per noi cittadini di Riano l'argomento in questione è di grande attualità; da qualche mese ormai stiamo in costante allerta per l'eventualità che la Regione Lazio prima e il Commissario Straordinario oggi, individuino un sito da adibire a discarica temporanea a ridosso del nostro territorio o forse anche dentro il nostro territorio. Io penso che una delle ragioni per cui ci opponiamo all'individuazione della discarica sia proprio il fatto che condanniamo il modo con cui e per cui alcuni si arriva a questa soluzione.

Continua a pag. 6

Alemanno e Polverini vogliono, "provvisoriamente", ricoprirci di spazzatura in attesa di un sito definitivo che, forse, non aprirà mai.

Tanto tuonò che piovve. Sentivamo che non potevamo fidarci delle assicurazioni spese a piene mani da quando lo spettro della discarica ha cominciato a vagare sulle nostre teste. E ora siamo arrivati al dunque. Certo, possiamo Tanto tuonò che piovve. Sentivamo che non potevamo fidarci delle assicurazioni spese a piene mani da quando lo spettro della discarica ha cominciato a vagare sulle nostre teste. E ora siamo arrivati al dunque. Certo, possiamo invocare vincoli paesaggistici, vicinanza delle abitazioni e tutte le altre, sacrosante, ragioni che si oppongono all'apertura di una discarica sul nostro territorio. Ma forse si è perso troppo tempo mentre il gatto e la volpe, Alemanno e

Polverini, ci preparavano il pacco. La strategia è chiara. Viene indicata come località "eletta", preferenzialmente idonea" alla costruzione del nuovo impianto, da realizzare in tre anni, l'area di Pizzo del Prete a Fiumicino. Intanto, però, si individuano altri 6 siti. Sei aree considerate adatte ad ospitare una discarica. Da subito. Tra queste, come sapevamo, **Pian dell'Olmo** e, come sospettavamo, **Quadro alto**. Con un nauseabondo cavallo di troia vestito con la promessa di una apertura limitata nel tempo, e udite udite, senza cattivi odori, tentano di incunearsi nel cuore di Riano. Nel Paese dove le emergenze durano decenni e le promesse di certi politici sono spesso scritte sulla



Innanzitutto c'è il tema che Roma non può decidere "dall'alto" scaricando i suoi problemi "fuori porta". Ma perché a Roma l'immondizia è un problema: perché non funziona la raccolta differenziata!

Non voglio entrare nella spinosa diatriba "dietrologista" sulle motivazioni di tale situazione, voglio altresì soffermarmi sul perché nel mio paese, a Riano, non riusciamo a superare una cifra accettabile e oscilliamo tra il 15 ed il 20%. Ora molti potrebbero dire che a Riano non funziona perché non esiste il servizio di raccolta porta a porta, se non nel Centro Storico, ed in parte è vero: però esiste la raccolta differenziata su strada.

Nel giugno scorso l'Amministrazione Comunale ha espletato la gara per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata porta a porta per tutto il nostro territorio; si pensava di iniziare già da luglio per poi perfezionare il servizio tra settembre e ottobre 2011, purtroppo non è stato così e non sarà così fino al 15 dicembre prossimo quando il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio esprimerà il

una delle società che hanno partecipato al bando. Allora, dico io, e mi appello al senso di appartenenza alla nostra comunità da parte di tutti i cittadini rianesi: perché attendere il giudizio del T.A.R. a dicembre ed aspettare che così inizi il servizio porta a porta per fare la raccolta differenziata?

Non possiamo impegnarci di più noi tutti e utilizzare al meglio i secchioni che sono posti sulle nostre strade? Non potremmo evitare di lasciare l'immondizia al di fuori dei cassonetti? Il paese è anche nostro e l'immagine che spesso ne diamo è pessima, ma possiamo migliorarla insieme. Potremmo evitare di lasciare rifiuti ingombranti ai margini delle nostre strade: **ogni sabato mattina c'è la possibilità di conferire i rifiuti ingombranti in Via Giovanni XXIII, di fronte il Centro Anziani,** possiamo fare uno sforzo ed evitare di far apparire gli angoli del nostro paese come minidiscariche.

Io penso che se noi vogliamo, possiamo.

Il monito

"No, non dite di essere scoraggiati, di non volerne più sapere. Pensate che tutto è successo perché non ne avete più voluto sapere. Ricordate, siete uomini, avete il dovere se il vostro istinto non vi spinge ad esercitare il diritto di badare ai vostri interessi, di badare a quelli dei vostri figli, dei vostri cari."

*Giacomo Ulivi,
da Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza*

Perché no?

Nella discarica avviene un processo di decomposizione e mineralizzazione della sostanza organica. Nelle prime settimane di collocazione dei rifiuti si ha un sufficiente grado di ossigenazione e la decomposizione è di tipo aerobico, successivamente è di tipo anaerobico.

I processi biologici e fisico-chimici in discarica danno origine a fenomeni che possono influenzare l'ambiente circostante:

produzione di biogas (Metano e Anidride Carbonica), che può causare esplosioni ed effetti sulla flora, e di vari composti in tracce

produzione di percolato, che può originare contaminazione delle falde e problemi alla vegetazione
odori molesti



Il piano della Polverini descrive piccole e virtuose discariche. Ma, vista l'emergenza, dove sono i tempi necessari per realizzarle? Quando poi il comune di Roma, che produce da solo il 70% dei rifiuti regionali, chiede una deroga sulla raccolta differenziata, quale tipo di messaggio si lancia? Non sembra proprio che si inseguia un modello capace di spezzare il circolo rifiuto-discarica-inceneritore. L'Europa impone che le discariche possano accogliere non più del 10% dei rifiuti, il resto deve essere trattato e recuperato.

Il Lazio che fa?

«Perso un terzo del valore, lo dice la perizia sulla casa»

La discarica fa paura al mercato degli immobili, mette in fuga gli acquirenti, gela le compravendite. Pesa sul valore delle case, incrina i criteri oggi più richiesti: rispetto per l'ambiente e vivibilità del paese.

Gli Scorsoni, gente come noi

Orlando Scorsoni, fornaio con quattro figli, aveva un sogno: costruire una casa per tutta la sua famiglia. Siamo all'inizio degli anni sessanta e i sacrifici sono tanti, oggi, però, una bella villa quadrifamiliare è lì, circondata dal suo giardino, ma i figli di Orlando sono quasi tutti scappati altrove. Sì, perché il posto scelto dal signor Orlando, quando la discarica di Malagrotta non faceva ancora paura, è in via Casal Lumbroso. Oggi, solo la figlia Carla resiste, con il marito e due figli di 21 e 18 anni. Gli Scorsoni, unici nel circondario, nel 2000 si sono costituiti parte civile nel processo penale contro i gestori di Malagrotta che, in primo

grado, furono condannati a due mesi di reclusione e a 20 milioni di multa. In appello la condanna fu confermata. In Cassazione tutto finì prescritto. Ma era solo il primo anello di una lunga storia,

Se Fiumicino dice no

Il risiko della Polverini si regge sulla discarica di Pizzo del Prete a Fiumicino. Ma i cittadini non ci stanno. Blocchi dell'Aurelia, raccolta di firme, dimissioni di consiglieri e assessori, sciopero della fame del parroco. E una sola richiesta, che è anche la nostra: **la raccolta differenziata**. L'alternativa? Pian dell'olmo e Quadro Alto partono subito con la "provvisoria", la definitiva non arriva, l'emergenza continua e noi si affonda.

che ha registrato non solo la condanna del gestore, ingegnere Francesco Rando, ma anche una motivazione secca di «danno ambientale».

Gli Scorsoni intanto avevano fatto, negli stessi anni, un passo ulteriore: provare a quantificare il danno. La perizia è dell'ingegnere Stefano Cerea: «Dica il consulente conti e conteggi, ricavati i 276 metri quadri di superficie commerciabile e un valore teorico dell'immobile di 801 milioni di lire, ha stimato un danno di 240 milioni. Risultato? Quella casa vale solo 560 milioni «per effetto della vicinanza della discarica».

Oltre alla salute, il 30% dei sacrifici sono finiti sotto un

news - Conferenza dei Sindaci sulla discarica

I sindaci dei 17 Comuni del Vejo e della Valle del Tevere si sono impegnati a far approvare, ai rispettivi Consigli Comunali, lo stesso Ordine di Giorno approvato dal Consiglio Comunale di Riano lo scorso 27 giugno in cui si sottolinea la contrarietà all'ipotesi discarica nel Territorio di Pian dell'Olmo del territorio e stabilito di agire collettivamente per la salvaguardia di un'area geografica di pregio ambientale come quella della Valle del Tevere.

News - Nominato il Commissario Straordinario

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato l'emergenza rifiuti nel Lazio allo scopo di «accelerare le procedure necessarie all'individuazione di un sito per lo smaltimento dei rifiuti dell'area romana, in vista della chiusura programmata della discarica di Malagrotta. Questo porta alla nomina di un Commissario straordinario che avrà il compito di trovare un sito alternativo. Formalmente la Polverini, come Pilato, se ne lava le mani. Il sindaco Marinella Ricceri scrive al Commissario, il Prefetto Pecoraro, per invitarlo a Riano e verificare di persona la follia del piano immaginato dalla Regione.

Riano Festival, teatro e musica nelle cave

Parlare di Riano è parlare delle sue cave. Ne hanno determinato l'evoluzione demografica e la composizione sociale. Hanno prodotto ricchezza e deturpazione. E hanno attirato tanti interessi illeciti. Oggi qualcuno pensa di poter seppellire questa storia sotto tonnellate di spazzatura. Beh, i Rianesi non sono d'accordo. Noi vogliamo valorizzare quello che, nel bene e nel male, ha segnato le nostre vite e la nostra terra. Esplorare nuove possibilità, ricreare un'armonia tra uomo e natura, cambiare le regole. Il festival di teatro e musica è uno squarcio sul copione già scritto. Trasformare le cave e riempirle d'arte e di passioni, mentre burocrati distanti le vedono solo come potenziali discariche è, a suo modo, una mossa del cavallo.



M° Nicola Piovani

AI GIOVANI

L'abbiamo visto con i Referendum: i giovani, che si volevano apatici ed indifferenti sono in campo, arrabbiati e pieni di idee. Bastonati ed ignorati sulla scuola, sulle possibilità di lavoro, in una parola sul futuro hanno fatto capire a tutti che ci sono. E allora, datevi da fare.

Il rischio che tanti sogni finiscano seppelliti in una discarica può essere scongiurato se la vostra fantasia, le vostre competenze su internet, le vostre reti di relazioni sapranno farsi sentire. Noi, da parte nostra, ci sforzeremo di non commettere troppi errori e di offrirvi quella capacità di ascolto che meritate.

Programma

GIOVEDÌ ore 21.30: Musica con
Pierluigi De Luca e MALOMA



VENERDÌ ore 21.30: tributo a
Rino Gaetano con il gruppo
LE RARE TRACCE
sul maxi schermo MILAN - LAZIO

SABATO nel pomeriggio alle 18,00
TEATRO DEI BURATTINI con i GIROMATTO
alle 19,00 dibattito "GLI AMMINISTRATORI
DEL PD INCONTRANO I CITTADINI",
la sera alle 21.00 musica per ballare
con SONIA E MARIO con intervallo
"spettacolare" dei GIROMATTO



DOMENICA alle 21.30 musica con
la 0774 BAND

Al termine ESTRAZIONE DEI
NUMERI DELLA SOTTOSCRIZIONE
A PREMI

Tutti i giorni funzioneranno
gli stand gastronomici:
la birreria Punto Rosso,
il ristorante e lo spazio della
dolcezza.
Non mancherà La Pesca, lo
stand del Libri e La Pesca Verde



Pista Polivalente
Via Giovanni XXIII
Riano